Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO n. 170

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Allegato: Notiziario delle delegazioni presso le Assemblee parlamentari internazionali

Sedute di giovedì 28 marzo 2019

INDICE

Commissioni permanenti

1ª - Affari costituzionali:
Plenaria . . . . . *Pag.* 5
4ª - Difesa:
Ufficio di Presidenza (Riunione n. 11) . . . . . » 8
5ª - Bilancio:
Plenaria . . . . . » 9
6ª - Finanze e tesoro:
Plenaria . . . . . » 17
7ª - Istruzione pubblica, beni culturali:
Plenaria . . . . . » 21
9ª - Agricoltura e produzione agroalimentare:
Ufficio di Presidenza (Riunione n. 62) . . . . . » 25
10ª - Industria, commercio, turismo:
Sottocommissione per i pareri . . . . . » 26
12ª - Igiene e sanità:
Ufficio di Presidenza (Riunione n. 79) . . . . . » 27
Plenaria (antimeridiana) . . . . . » 27
Plenaria (pomeridiana) . . . . . » 29
Ufficio di Presidenza (Riunione n. 80) . . . . . » 36
14ª - Politiche dell'Unione europea:
Plenaria . . . . . » 37

Commissioni bicamerali

Inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere:
Plenaria . . . . . *Pag.* 43
Comitato II infiltrazioni mafiose nella pubblica amministrazione (Riunione n. 1) . . . . . » 44

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.

Per l'infanzia e l'adolescenza:

Plenaria . . . . . *Pag.* 45

Per l'attuazione del federalismo fiscale:

Plenaria . . . . . » 48

Ufficio di Presidenza . . . . . » 50

Commissioni monocamerali d'inchiesta

Sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere:

Plenaria . . . . . *Pag.* 51

Allegato: Notiziario delle delegazioni presso le Assemblee parlamentari internazionali . . . . . *Pag.* 63

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

Giovedì 28 marzo 2019

Plenaria

74ª Seduta

Presidenza del Presidente
BORGHESI

La seduta inizia alle ore 9,05.

IN SEDE CONSULTIVA

(822-B) ***Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2018***, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Relazione alla 14ª Commissione. Esame. Relazione favorevole)

Il relatore GRASSI *(M5S)* illustra il disegno di legge europea 2018, recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.

Rileva che il testo, originariamente composto da 13 articoli, contiene – dopo le modifiche apportate prima dal Senato e poi dalla Camera – 22 articoli che modificano o integrano disposizioni vigenti dell'ordinamento nazionale per adeguarne i contenuti al diritto europeo e per far fronte a procedure di infrazione, il cui numero è ulteriormente aumentato dopo le decisioni adottate dalla Commissione europea il 7 marzo scorso.

Nello specifico, il provvedimento affronta sei procedure di infrazione, quattro casi EU-Pilot e due casi di aiuti di Stato. Inoltre, si dà attuazione a due direttive, si provvede all'adeguamento a cinque regolamenti e si dà esecuzione a un accordo internazionale in materia di mandato di arresto europeo e procedure di consegna tra Stati membri.

Passando alle modifiche al disegno di legge apportate durante l'esame presso l'altro ramo del Parlamento, rileva che queste intervengono in merito al riconoscimento delle qualifiche professionali, in materia di lettori di lingua straniera e in tema di designazione delle autorità competenti ai sensi del regolamento (UE) n. 2018/302, finalizzato a impedire forme di discriminazione in base alla nazionalità, al luogo di residenza

o al luogo di stabilimento, nei confronti degli acquirenti di beni o servizi nel mercato interno.

Ulteriori modifiche introdotte durante l'esame alla Camera riguardano le disposizioni attuative della direttiva (UE) 2017/1654, volta a garantire che le persone non vedenti, con disabilità visive o con altre difficoltà nella lettura di testi a stampa abbiano accesso ai libri e ad altri tipi di pubblicazioni, su qualsiasi supporto, anche in formato audio e digitale.

Infine, sono state introdotte disposizioni in materia di responsabilità nella gestione di combustibile esaurito o di rifiuti radioattivi.

Considerato che il disegno di legge in esame non contiene disposizioni di specifico interesse della Commissione, propone uno schema di relazione favorevole.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva la proposta di relazione favorevole, avanzata dal relatore e pubblicata in allegato.

La seduta termina alle ore 9,15.

RELAZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 822-B

La Commissione, esaminate le modifiche apportate dalla Camera dei deputati al disegno di legge in titolo, per le parti di competenza, si esprime in senso favorevole.

DIFESA (4ª)

Giovedì 28 marzo 2019

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 11

Presidenza della Presidente
TESEI

Orario: dalle ore 13,05 alle ore 13,40

AUDIZIONE INFORMALE DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA DIFESA E DIRETTORE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI, GENERALE DI CORPO D'ARMATA NICOLÒ FALSAPERNA, IN RELAZIONE ALL'AFFARE ASSEGNATO N. 56 (PROSPETTIVE DELL'EXPORT ITALIANO DI MATERIALI PER LA DIFESA E LA SICUREZZA)

BILANCIO (5ª)

Giovedì 28 marzo 2019

Plenaria

139ª Seduta

Presidenza del Presidente
PESCO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Villarosa.

La seduta inizia alle ore 13.

SULLA VARIAZIONE NELLA COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente PESCO rivolge un indirizzo di benvenuto al senatore Calandrini, entrato a far parte della Commissione in sostituzione del senatore Marsilio cessato dal mandato senatoriale a seguito dell'elezione a Presidente della regione Abruzzo.

La Commissione unanime si associa.

IN SEDE CONSULTIVA

(594) ***GIROTTO ed altri. – Disposizioni per la promozione e la disciplina del commercio equo e solidale***

(Parere alla 10ª Commissione sul testo e sugli emendamenti. Esame e rinvio. Richiesta di relazione tecnica sul testo)

Il relatore PRESUTTO *(M5S)* illustra il disegno di legge in titolo ed i relativi emendamenti, segnalando, per quanto di competenza, in relazione al testo, che occorre valutare la compatibilità con l'invarianza degli oneri delle previsioni di cui all'articolo 7, comma 4, lettere *a)* e *b)*, che attribuiscono alla Commissione per il commercio equo e solidale il compito di curare la tenuta dell'Elenco nazionale del commercio equo e solidale, non-

ché di esercitare il potere di vigilanza sugli enti rappresentativi delle organizzazioni e sugli enti di promozione delle filiere.

Occorre poi valutare la compatibilità con la normativa europea dell'articolo 10, comma 2, lettera *c)*, che introduce in capo allo Stato, alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano la possibilità di concedere contributi alle organizzazioni del commercio equo e solidale nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente.

Con riguardo all'articolo 11, comma 2, si deve appurare se il possibile inserimento di meccanismi di promozione dell'utilizzo di prodotti del commercio equo e solidale nei capitolati delle gare di appalto indette dalle pubbliche amministrazioni – incluso un parziale rimborso dei costi sostenuti dalle imprese aggiudicatarie – sia compatibile con le modalità di utilizzo del Fondo per il commercio equo e solidale istituito dal successivo articolo 15, oltre che con la normativa europea.

In relazione al suddetto articolo 15 e al successivo articolo 16, occorre poi procedere all'aggiornamento al 2019 della decorrenza dell'onere e della relativa copertura derivante dall'istituzione nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico del Fondo per il commercio equo e solidale, con una dotazione annua di un milione di euro.

Alla luce di tali rilievi, risulta opportuno avanzare la formale richiesta di relazione tecnica, ai sensi dell'articolo 76-*bis*, comma 3, del Regolamento.

Per quanto riguarda gli emendamenti, occorre valutare, in relazione al parere sul testo, le proposte 7.1 e 7.2 sulle attribuzioni della Commissione per il commercio equo e solidale. Occorre inoltre valutare gli effetti finanziari della proposta 15.1 che sopprime l'articolo 15 istitutivo del Fondo per il commercio equo e solidale, nonché della proposta 15.2 che, al comma 1-*bis*, introduce un vincolo nell'utilizzo delle risorse del Fondo. Comporta maggiori oneri l'emendamento 16.1 soppressivo dell'articolo 16. Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti.

La Commissione conviene di richiedere formalmente la relazione tecnica sul testo del disegno di legge, ai sensi dell'articolo 76-*bis*, comma 3, del Regolamento.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(822-B) ***Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2018***, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Relazione alla 14ª Commissione. Esame e rinvio)

Il presidente PESCO *(M5S)*, in qualità di relatore, illustra il disegno di legge in titolo, dando atto che dal Governo è stata presentata, ai sensi dell'articolo 17, comma 8, della legge di contabilità e finanza pubblica, la relazione tecnica aggiornata, positivamente verificata.

Per quanto di competenza, con riferimento all'articolo 18, in tema di responsabilità in materia di combustibile esaurito o rifiuti radioattivi, ritiene opportuno, in via prudenziale, chiedere conferma che dalla gestione e dallo smaltimento di tali materiali non derivino nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Sulle ulteriori modifiche apportate presso l'altro ramo del Parlamento, non vi sono osservazioni.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(733) ***SILERI ed altri. – Norme in materia di disposizione del proprio corpo e dei tessuti* post mortem *a fini di studio, formazione e di ricerca scientifica***

(Parere alla 12ª Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame del testo. Parere non ostativo con presupposti e condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Seguito dell'esame degli emendamenti. Parere in parte non ostativo e in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Rinvio dell'esame dei restanti emendamenti)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 12 marzo.

La relatrice PIRRO *(M5S)* dà lettura della seguente proposta di parere sul testo del disegno di legge: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo e acquisiti gli elementi informativi trasmessi dal Governo, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alle seguenti modifiche: l'articolo 3 sia sostituito dal seguente: "Articolo 3 *(Manifestazione del consenso)* – 1. L'atto di disposizione del proprio corpo o dei tessuti *post mortem* avviene mediante una dichiarazione di consenso all'utilizzo dei medesimi redatta nelle forme previste dall'articolo 4, comma 6, della legge 2 dicembre 2017, n. 219. La dichiarazione è consegnata all'azienda sanitaria di appartenenza cui spetta l'obbligo di conservarla e di trasmetterne telematicamente i contenuti informativi alla banca dati di cui al comma 418 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

2. Il disponente, nella dichiarazione di cui al comma 1, indica altresì una persona di sua fiducia, di seguito denominata "fiduciario", cui spetta l'onere di comunicare l'esistenza del consenso specifico al medico che accerta il decesso, come individuato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285. Nella stessa dichiarazione il disponente può indicare un sostituto del fiduciario che ne svolge il ruolo in caso di morte o di sopravvenuta incapacità di questi, laddove avvenute prima della morte del disponente, nonché nel caso di oggettiva impossibilità per il fiduciario di svolgere tempestivamente i compiti previsti dalla presente legge.

3. Il fiduciario e il suo eventuale sostituto devono essere persone maggiorenni e capaci di intendere e di volere. L'accettazione della nomina da parte del fiduciario e del sostituto avviene attraverso la sottoscrizione della dichiarazione di consenso. Al fiduciario e al sostituto è rilasciata una copia della dichiarazione di consenso. Il fiduciario e il sostituto pos-

sono revocare la propria accettazione in qualsiasi momento con atto scritto, che è comunicato al disponente.

4. L'incarico del fiduciario, nonché del suo sostituto, può essere revocato dal disponente in qualsiasi momento con le stesse modalità previste per la nomina e senza obbligo di motivazione.

5. Il disponente può revocare il consenso in qualsiasi momento con le modalità prescritte dal comma 1. La revoca deve essere comunicata all'azienda sanitaria di appartenenza che la trasmette alla banca dati di cui al comma 1. Nei casi in cui ragioni di emergenza ed urgenza impedissero di procedere alla revoca del consenso già manifestato con le forme di cui al comma 1, essa può essere espressa con dichiarazione verbale raccolta o videoregistrata da un medico, con l'assistenza di due testimoni.

6. Per i minori di età il consenso all'utilizzo del corpo o dei tessuti *post mortem* deve essere manifestato nelle forme di cui al comma 1 da entrambi i genitori esercenti la responsabilità genitoriale ovvero dai tutori o dai soggetti affidatari ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184. La revoca di cui al comma 5 è espressa anche da uno solo dei soggetti di cui al primo periodo del presente comma.";

all'articolo 5, il comma 2 sia sostituito dal seguente: "2. Gli oneri per il trasporto della salma dal momento del decesso fino alla sua restituzione, le spese relative alla tumulazione, nonché le spese per l'eventuale cremazione sono a carico dei centri di riferimento individuati ai sensi dell'articolo 4, che provvedono nell'ambito delle risorse destinate ai progetti di ricerca.";

all'articolo 7, comma 1, sia soppressa la lettera *c)*;

l'articolo 8 sia sostituito dal seguente: "Articolo 8 *(Disposizioni finanziarie)* – 1. Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni pubbliche interessate alla relativa attuazione vi provvedono con le sole risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.".

Il parere è altresì reso nel presupposto che:

con riferimento all'articolo 3, le risorse stanziate a legislazione vigente dall'articolo 1, comma 573, della legge n. 145 del 2018 (legge di bilancio 2019) per la gestione e il funzionamento della banca dati per le disposizioni anticipate di trattamento – istituita dall'articolo 1, comma 418, della legge n. 205 del 2017 – pari a 400 mila euro annui a decorrere dal 2019, siano sufficienti per lo svolgimento a regime delle attività recate dall'articolo 3 medesimo;

le spese previste dall'articolo 5, comma 2, possano essere sostenute nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente destinate ai progetti di ricerca.».

Il senatore ERRANI *(Misto-LeU)*, pur condividendo il merito del disegno di legge, ritiene che il provvedimento, per come formulato, non rechi un'adeguata copertura finanziaria.

Nell'esprimere apprezzamento per lo sforzo intrapreso dalla relatrice nella stesura della proposta di parere, che sconta la mancanza di risposte da parte del Governo, stigmatizza tuttavia l'atteggiamento della maggioranza che dà un sostanziale via libera a provvedimenti recanti evidenti criticità di ordine finanziario, mentre, in passato, ha espresso pareri contrari, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, su emendamenti recanti meri adempimenti di carattere gestionale come la trasmissione di comunicazioni per posta elettronica.

La relatrice PIRRO *(M5S)* osserva come il precedente segnalato dal senatore Errani riguardasse casi non paragonabili a quello attuale e caratterizzati da un volume di flussi informativi ben maggiore rispetto a quello oggetto del disegno di legge in commento.

Il PRESIDENTE ricorda come la proposta di parere illustrata dalla relatrice sia il frutto di interlocuzioni avute sia con il Dicastero della salute sia con quello dell'economia e delle finanze.

Il senatore SILERI *(M5S)*, pur apprezzando lo spirito costruttivo dell'intervento del senatore Errani, dissente nel caso specifico dalle sue osservazioni, ricordando come il numero delle disposizioni annuali di donazione *post mortem* del corpo e dei tessuti sia inferiore alle 100 unità, trattandosi quindi di entità modeste.

Altresì, fa presente come il Governo abbia garantito, nel corso dell'esame presso la Commissione di merito, la sussistenza delle risorse per gli aspetti della formazione che rappresentano l'elemento centrale del disegno di legge.

Il PRESIDENTE, onde consentire l'arrivo del rappresentante del Governo, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 13,20, riprende alle ore 13,40.

Il sottosegretario VILLAROSA esprime l'assenso del Governo sulla proposta di parere avanzata dalla relatrice in merito al testo del disegno di legge n. 733.

Il senatore ERRANI *(Misto-LeU)* dichiara il proprio voto contrario per i problemi di copertura finanziaria precedentemente segnalati, pur confermando la condivisione sul merito della proposta.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la Commissione approva la proposta di parere sul testo avanzata dalla relatrice.

La relatrice PIRRO *(M5S)* riepiloga quindi gli emendamenti al disegno di legge già illustrati nella seduta pomeridiana del 28 novembre 2018 e nella seduta del 30 gennaio 2019, ricordando che occorre valutare la

proposta 3.1, con particolare riferimento all'istituzione del registro speciale di cui al comma 8 e alle nuove competenze dell'Ufficio di Stato civile di cui al comma 9.

Occorre valutare la portata finanziaria degli emendamenti 5.5 e 5.5 (testo 2), dai quali sembrerebbe derivare la possibilità per le regioni e le province autonome di trattenere quota delle risorse, invece che conferirle interamente ai centri di riferimento.

Occorre altresì valutare l'emendamento 7.3, limitatamente alla lettera *d-ter)*, al fine di chiarire, se la tutela della salute dei familiari del disponente e dei soggetti interessati sia limitata ad aspetti informativi.

Occorre valutare l'inserimento negli emendamenti 4.5, 4.6 e 4.7 di una clausola di invarianza finanziaria e del divieto di corrispondere emolumenti di ogni tipo e gettoni di presenza ai componenti del comitato etico ivi istituito.

Occorre valutare la sostenibilità della clausola di invarianza finanziaria nelle proposte 4.0.1 e 4.0.1 (testo 2).

In merito agli ulteriori emendamenti, alle riformulazioni e ai subemendamenti, occorre valutare la portata finanziaria della proposta 3.300 che sostituisce interamente l'articolo 3 sulla manifestazione del consenso, prevedendo che per la realizzazione della banca dati delle disposizioni *post mortem* il Ministero della salute si avvalga dell'infrastruttura implementata per la banca dati destinata alla registrazione delle disposizioni anticipate di trattamento (DAT).

In particolare, chiede conferma della sostenibilità della clausola di copertura di cui al comma 7, secondo cui agli oneri derivanti dall'attuazione del nuovo articolo 3 si provvederà nell'ambito delle risorse dell'articolo 8, ossia a valere sul Fispe.

Occorre poi acquisire conferma della sostenibilità della clausola di invarianza finanziaria dell'emendamento 4.0.1 (testo 3), istitutivo dell'Elenco nazionale dei centri di riferimento per la conservazione e l'utilizzazione delle salme.

Risulta, infine, necessario valutare, in relazione al testo, l'emendamento 5.5 (testo 3) che pone espressamente a carico delle regioni e delle province autonome gli oneri per il trasporto, la tumulazione o la cremazione delle salme.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti e subemendamenti.

Il sottosegretario VILLAROSA esprime un avviso contrario sulle proposte 3.1, 5.5, 5.5 (testo 2), 4.5, 4.6, 4.7, 4.0.1, 4.0.1 (testo 2), 3.300 e 5.5 (testo 3).

In merito all'emendamento 4.0.1 (testo 3) fa presente le perplessità espresse, presumibilmente in via prudenziale, dalla Ragioneria generale dello Stato, sulla sostenibilità della clausola di invarianza finanziaria.

Segnala, altresì, la criticità degli emendamenti 1.1 per gli effetti finanziari connessi al comma 5, e 4.1.

Formula, invece, una valutazione non ostativa sulla proposta 7.3.

Il PRESIDENTE reputa opportuno disporre l'accantonamento della proposta 4.0.1 (testo 3), per consentire un approfondimento istruttorio.

Ritiene altresì opportuno disporre l'accantonamento degli emendamenti 4.6, 4.6 (testo 2) e 4.6 (testo 3), riguardanti il rapporto tra i centri di riferimento e i comitati etici territorialmente competenti, al fine di pervenire ad una valutazione omogenea.

Alla luce del dibattito svoltosi, e sulla base delle interlocuzioni con il rappresentante del Governo, la relatrice PIRRO *(M5S)* propone pertanto l'approvazione del seguente parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo, esprime parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 1.1, 3.1, 3.300, 4.1, 4.5, 4.7, 4.0.1, 4.0.1 (testo 2), 5.5, 5.5 (testo 2) e 5.5 (testo 3).

Esprime infine parere non ostativo sui restanti emendamenti, fatta eccezione per le proposte 4.6, 4.6 (testo 2), 4.6 (testo 3) e 4.0.1 (testo 3), su cui l'esame resta sospeso.».

Posta in votazione, la proposta di parere viene approvata dalla Commissione.

Il seguito dell'esame degli emendamenti è quindi rinviato.

(787) ***SANTILLO ed altri. – Disposizioni per la sostituzione di automezzi e attrezzature alimentati con motori endotermici con automezzi e attrezzature a trazione elettrica negli aeroporti individuati dall'articolo 1, comma 3, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 17 settembre 2015, n. 201***

(Parere alla 8ª Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame del testo. Parere non ostativo con presupposto e condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Rinvio del seguito dell'esame degli emendamenti)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 21 marzo.

Il presidente PESCO *(M5S)*, in qualità di relatore, illustra la seguente proposta di parere sul testo del disegno di legge: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo e acquisiti gli elementi informativi trasmessi dal Governo, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alle seguenti modifiche: all'articolo 2, comma 1, le parole: "inclusi gli enti di Stato" siano sostituite dalle seguenti: "esclusi gli enti pubblici"; sia soppresso l'articolo 4; dopo l'articolo 5, sia inserito il seguente: "Articolo 6 *(Clausola di invarianza finanziaria)* Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. L'ENAC e le amministrazioni preposte alla relativa attuazione vi provvedono con le sole risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente".

Il parere è altresì reso nel presupposto che dall'articolo 2, comma 2, non derivino, per effetto dell'eventuale incremento dei diritti aeroportuali o di incentivi tariffari, conseguenze pregiudizievoli per la finanza pubblica.».

Il sottosegretario VILLAROSA esprime un avviso conforme.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la Commissione approva la proposta di parere.

Il seguito dell'esame degli emendamenti è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE avverte che martedì 2 aprile, a partire dalle ore 10, si terranno, in sede di Uffici di Presidenza delle Commissioni bilancio della Camera dei deputati e del Senato, le audizioni informali sul Documento LIX n. 1, sull'andamento degli indicatori del benessere equo e sostenibile per l'anno 2019: saranno sentiti i rappresentanti dell'ISTAT, dell'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile, della SVIMEZ e del Ministero dell'economia e delle finanze.

Per quanto riguarda invece l'indagine conoscitiva sullo stato e lo prospettive del processo di revisione della spesa pubblica, invita i senatori a trasmettere, nella prossima settimana, un elenco di possibili quesiti da rivolgere alla Ragioneria generale dello Stato, al fine di programmare un'apposita audizione.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 14.

FINANZE E TESORO (6ª)

Giovedì 28 marzo 2019

Plenaria

98ª Seduta

Presidenza del Presidente
BAGNAI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Villarosa.

La seduta inizia alle ore 14,15.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

In riferimento all'assegnazione del disegno di legge n. 1165, di conversione del decreto-legge 25 marzo 2019, n. 22, recante misure urgenti per assicurare sicurezza, stabilità finanziaria e integrità dei mercati, nonché tutela della salute e della libertà di soggiorno dei cittadini italiani e di quelli del Regno Unito, in caso di recesso di quest'ultimo dall'Unione europea, il presidente BAGNAI specifica che il relatore designato è il senatore Di Piazza e che l'esame sarà avviato a partire da martedì 2 aprile, mentre l'inizio della discussione in Assemblea è stato programmato per il 18 aprile, ove la trattazione in Commissione sia già conclusa. Propone quindi di porre il termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno alle ore 10 del 5 aprile.

Il senatore D'ALFONSO *(PD)* chiede che la Commissione possa disporre di tempi più ampi, in considerazione della necessità di esaminare opportunamente il testo, da poco reso disponibile.

Il presidente BAGNAI propone di porre il termine alle ore 12 del 5 aprile.

La Commissione conviene.

Il PRESIDENTE comunica infine che si riserva, d'intesa con il presidente Ostellari, di convocare le Commissioni 2ª e 6ª riunite nelle giornate del 2 e 4 aprile per il seguito e la conclusione dell'esame dell'Atto del Governo n. 71.

La Commissione prende atto.

ESAME DI ATTI E DOCUMENTI DELL'UNIONE EUROPEA

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai gestori di crediti, agli acquirenti di crediti e al recupero delle garanzie reali (COM(2018) 135 definitivo)

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 21 marzo.

Il presidente relatore BAGNAI *(L-SP-PSd'Az)*, ricordato che il Parlamento europeo ha modificato il testo originario della proposta stralciando sostanzialmente la parte riguardante l'escussione extragiudiziale delle garanzie e che la votazione sulla parte restante del provvedimento è prevista per l'8 aprile in assenza di sostanziali margini di emendabilità, fornisce alcuni ragguagli circa l'impostazione dello schema di risoluzione che si riserva di presentare alla Commissione.

Osserva innanzitutto che l'aumento del volume dei crediti deteriorati registrato negli anni scorsi è strettamente collegato all'andamento negativo del quadro macroeconomico, a sua volta influenzato dall'adozione reiterata di politiche fiscali di carattere prociclico, risultando minoritario, ancorché non rilevante, il fattore legato a pratiche creditizie scorrette. Menziona quindi alcuni dati in merito ai tassi di recupero delle sofferenze riportati in studi accademici e in pubblicazioni della Banca d'Italia, i quali testimoniano da un lato la maggiore tenuta dei valori dei crediti gestiti internamente a differenza di quelli ceduti e, dall'altro, l'emersione di perdite di capitale che hanno accentuato, anziché diminuire, l'erosione della capacità di erogazione del credito delle banche; rileva pertanto come la sussistenza di un nesso causale tra l'accumularsi di sofferenze e la restrizione del credito postulata dal legislatore europeo non sia sufficientemente dimostrata. Occorre chiedersi quindi se l'obiettivo di ridurre drasticamente i crediti deteriorati per via normativa sia funzionale alla sostenibilità del sistema, che appare invece in grado di operare come fatto finora. Manifesta infine l'intenzione di sollecitare il Governo a presentare un disegno di legge specifico per il recepimento della direttiva, al fine di consentire un esame parlamentare della materia, da parte della Commissione, correlato all'esame del documento in titolo, focalizzando adeguatamente le specifiche esigenze del sistema bancario italiano. Auspica infine la più ampia condivisione dei principi enunciati.

Il senatore LANNUTTI *(M5S)*, intervenendo in discussione generale, dopo aver fatto riferimento ad alcuni procedimenti giudiziari in corso, segnala come l'ingente quantità di sofferenze sia piuttosto riconducibile a condotte scorrette degli amministratori dei gruppi bancari, finalizzate al conseguimento di interessi particolari, giudicando negativamente i contributi accademici volti ad attenuare le responsabilità dei singoli istituti di credito.

Il presidente relatore BAGNAI *(L-SP-PSd'Az)* richiama l'opportunità di un equilibrio tra visione sistemica e attenzione a singoli casi di mala gestione. Ritiene peraltro essere congrua rispetto all'interesse nazionale un'impostazione che ponga nel giusto rilievo la ricaduta della recessione e delle politiche procicliche rispetto al fenomeno dei crediti deteriorati.

Ha quindi la parola il senatore D'ALFONSO *(PD)*, il quale richiama l'attenzione sull'importanza di un impegno dell'Unione europea finalizzato a determinare un quadro di certezza in materia di bilanci del settore creditizio, a scopo preventivo rispetto al possibile reiterarsi di situazioni di difficoltà degli istituti: la materia dei crediti deteriorati costituisce un terreno di confronto tra la sostenibilità finanziaria dei soggetti privati e l'ambito proprio dell'intervento pubblico.

Il presidente relatore BAGNAI *(L-SP-PSd'Az)* sostiene l'opportunità di un'attenzione rivolta alla tenuta del sistema bancario in prospettiva futura, a fronte dell'esperienza finora compiuta, che sta imponendo un ampio ripensamento sulle regole recentemente approvate, quali l'istituto del *bail in*.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE REDIGENTE

(1028) ***Anna Cinzia BONFRISCO. – Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernenti la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati***

(1095) ***Donatella CONZATTI ed altri. – Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, per l'equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate***

(Discussione congiunta e rinvio)

Il relatore FENU *(M5S)* osserva che i disegni di legge in discussione hanno la finalità di prevedere un periodo di sei mandati consecutivi (originariamente previsto per tre mandati) del regime previsto dagli articoli 147-*ter* e 148 del testo unico delle norme in materia di intermediazione finanziaria (TUF) – introdotto dalla legge n. 120 del 2011 – per assicurare che il riparto dei componenti dei consigli di amministrazione e del colle-

gio sindacale delle società quotate sia effettuato con un criterio che assicuri l'equilibrio dei generi.

Nel rinviare ad una successiva seduta una più compiuta analisi degli effetti della normativa citata, condivide l'accento positivo sulle dinamiche innescate, ferma restando l'opportunità di una discussione sulla proroga proposta.

Ricorda infine che il decreto legislativo n. 175 del 2016, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, dispone al comma 4 dell'articolo 11 che per gli organi di amministrazione sia adottato il criterio di equilibrio dei generi.

Il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 14,45.

ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7ª)

Giovedì 28 marzo 2019

Plenaria

66ª Seduta

Presidenza della Vice Presidente
MONTEVECCHI

La seduta inizia alle ore 13.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

La presidente MONTEVECCHI *(M5S)* comunica che sono stati nuovamente assegnati in sede referente i disegni di legge n. 567, 625, 646 e1027, come richiesto dalla Commissione nella seduta di ieri, allo scopo di poterne svolgere l'esame congiuntamente a quello già avviato del disegno di legge n. 992.

Avverte quindi che tali disegni di legge saranno all'ordine del giorno della Commissione nelle sedute che saranno convocate la prossima settimana.

Prende atto la Commissione.

IN SEDE CONSULTIVA

(770) ***PATUANELLI ed altri. – Disposizioni in materia di prevenzione vaccinale***
(Parere alla 12ª Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta del 19 marzo.

La relatrice DE LUCIA *(M5S)* presenta e illustra una proposta di parere favorevole con osservazioni, pubblicata in allegato.

Interviene per dichiarare il voto favorevole del suo Gruppo il senatore BARBARO *(L-SP-PSd'Az)* che manifesta apprezzamento per le osser-

vazioni formulate dalla relatrice, in cui trovano espressione aspetti di particolare interesse per il suo Gruppo: al riguardo, sottolinea l'opportunità del richiamo a norme che consentano di garantire la tutela della *privacy*, all'esigenza di evitare che in capo ai dirigenti scolastici e ai responsabili delle strutture indicate nel disegno di legge sia posto un onere eccessivo e generico, e infine manifesta apprezzamento per la sollecitazione a prevedere che nel percorso scolastico sia promossa l'educazione a sani stili di vita, anche attraverso la sensibilizzazione alla profilassi vaccinale.

Il senatore CANGINI *(FI-BP)* dichiara il voto contrario del suo Gruppo, sottolineando le ambiguità presenti nel disegno di legge in titolo e che accompagnano tuttora il dibattito sul tema delle vaccinazioni; pur condividendo il richiamo alla promozione di sani stili di vita e della profilassi vaccinale, ritiene che tali aspetti non consentano di superare le obiezioni derivanti dall'assenza di una chiara scelta da parte del testo.

Anche la senatrice IORI *(PD)* dichiara il voto contrario del suo Gruppo, unendosi alle considerazioni svolte dal senatore Cangini. Rileva inoltre ambiguità legate all'età del ripristino dell'obbligo vaccinale, che dovrebbe a suo giudizio essere esteso fino a sedici anni e non essere limitato alla prima infanzia, nonché la scarsa chiarezza delle modifiche proposte con il disegno di legge alla legislazione vigente, a partire da quelle concernenti l'Anagrafe vaccinale nazionale.

Nessun altro chiedendo di intervenire e previo accertamento del prescritto numero legale, la proposta della relatrice è posta ai voti e approvata.

La seduta termina alle ore 13,15.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 770

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo,

premesso che l'articolo 5, comma 4, lettera *a)* prevede la possibilità che, in presenza di presupposti indicati nel medesimo articolo, si possa subordinare la frequenza delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, delle scuole private non paritarie, dei servizi educativi per l'infanzia e dei centri di formazione professionale regionale alla somministrazione di una o più vaccinazioni;

considerato che la verifica di tale circostanza richiede la conoscibilità delle relative informazioni da parte delle scuole del sistema nazionale di istruzione e delle altre strutture interessate e che tuttavia il disegno di legge in titolo, nel disporre l'abrogazione di gran parte della precedente disciplina, sopprime anche le disposizioni che regolavano il passaggio di detti dati dalle ASL alle istituzioni scolastiche;

premesso che l'articolo 5, comma 4, la lettera *b)* dispone che in presenza dei medesimi presupposti, i suddetti piani straordinari di intervento possano richiedere ai dirigenti scolastici del sistema nazionale di istruzione e delle scuole private non paritarie nonché ai responsabili dei centri di formazione professionale regionali e dei servizi educativi per l'infanzia di «adottare ogni misura idonea a tutelare la salute degli iscritti non vaccinabili»;

tenuto conto dell'istituzione dell'Anagrafe nazionale vaccini di cui al decreto 17 settembre 2018 pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* n. 257 del 5 novembre 2018 come implementata in sede di prima applicazione secondo i termini e le modalità del medesimo decreto;

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole con le seguenti osservazioni:

valuti la Commissione di merito l'opportunità di integrare l'articolo 5 del disegno di legge in titolo con una specifica disposizione di natura procedurale volta a regolare le modalità di utilizzo e di trasmissione dalle ASL alle istituzioni scolastiche e alle altre strutture indicate nel comma 4, lettera *a)*, dei flussi informativi ivi previsti, considerato che, per il trattamento di dati sensibili, la disciplina in materia di protezione di dati prevede, e il Garante per la protezione dei dati personali costantemente raccomanda, una specifica e adeguata copertura normativa;

valuti la Commissione di merito l'opportunità di riconsiderare quanto disposto dall'articolo 5, comma 4, lettera *b)*, che sembra porre in capo ai dirigenti scolastici e ai responsabili delle strutture ivi indicate un onere eccessivo e generico implicante valutazioni, anche di carattere medico-sanitario, non attinenti al profilo professionale e alle competenze del dirigente scolastico;

valuti inoltre la Commissione di merito l'opportunità di prevedere che nel percorso scolastico sia promossa l'educazione a sani stili di vita, anche attraverso la sensibilizzazione alla profilassi vaccinale.

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9ª)

Giovedì 28 marzo 2019

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 62

Presidenza del Presidente
VALLARDI

Orario: dalle ore 9,10 alle ore 9,25

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10ª)

Giovedì 28 marzo 2019

Sottocommissione per i pareri

21ª Seduta

Presidenza del Presidente
GIROTTO

Orario: dalle ore 9,10 alle ore 9,25

La Sottocommissione ha adottato le seguenti deliberazioni per i provvedimenti deferiti:

alla 14ª Commissione:

(822-B) ***Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2018***, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati: relazione favorevole;

alla 3ª Commissione:

(1103) ***Ratifica ed esecuzione dell'Accordo transattivo fra il Governo della Repubblica italiana e la Comunità europea dell'energia atomica sui princìpi governanti le responsabilità di gestione dei rifiuti radioattivi del sito del Centro comune di ricerca di Ispra, con Appendice, fatto a Bruxelles il 27 novembre 2009***, approvato dalla Camera dei deputati: parere favorevole;

(1104) ***Deputato Marta GRANDE ed altri. – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di dialogo politico e di cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Cuba, dall'altra, fatto a Bruxelles il 12 dicembre 2016***, approvato dalla Camera dei deputati: parere favorevole.

IGIENE E SANITÀ (12ª)

Giovedì 28 marzo 2019

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 79

Presidenza del Presidente
SILERI

Orario: dalle ore 9 alle ore 9,20

AUDIZIONE INFORMALE NELL'AMBITO DELL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 867 (SICUREZZA ESERCENTI PROFESSIONI SANITARIE)

Plenaria

67ª Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
SILERI

La seduta inizia alle ore 9,20.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE comunica che è stata chiesta, da parte del Gruppo PD, la pubblicità dei lavori della seduta odierna e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso all'attivazione dell'impianto audiovisivo, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento.

Non essendovi obiezioni, tale forma di pubblicità è quindi adottata per il prosieguo dei lavori.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Proposta di indagine conoscitiva sul numero unico di emergenza 112, relativamente ai profili di impatto sul sistema sanitario

Il PRESIDENTE, nell'introdurre l'esame dell'argomento all'ordine del giorno, ricorda che la proposta d'indagine conoscitiva sull'impatto in ambito sanitario del numero unico d'emergenza 112, avanzata dalla senatrice Stabile e sottoscritta da diversi altri componenti della Commissione, è stata già ampiamente discussa dall'Ufficio di Presidenza, integrato dai Rappresentanti dei Gruppi. In quella sede, pur registrandosi un generale consenso sull'avvio della procedura informativa, si è convenuto, su richiesta della senatrice Cantù, di valutare un eventuale ampliamento del raggio d'azione dell'indagine, posticipando quindi di qualche giorno la sottoposizione della proposta alla Commissione.

Informa, quindi, che il Sottosegretario Bartolazzi ha fatto sapere, per le vie brevi, che i dati richiesti al Ministero della salute sulla materia oggetto della procedura informativa saranno messi a disposizione della Commissione in tempi ravvicinati.

La senatrice CANTÙ *(L-SP-PSd'Az)*, preso atto della rassicurazione fornita dal sottosegretario Bartolazzi, esprime il proprio consenso all'avvio dell'indagine conoscitiva, formulando l'auspicio che essa non sia focalizzata solo sull'impatto in ambito sanitario del numero unico d'emergenza 112, ma possa essere l'occasione per più articolati approfondimenti sul sistema di emergenza-urgenza, anche per ciò che attiene agli aspetti connessi alle dotazioni tecnologiche.

Il PRESIDENTE ravvisa l'opportunità di recepire l'auspicio della senatrice Cantù anche sul piano formale, sostituendo il titolo proposto dalla senatrice Stabile con il seguente: «Indagine conoscitiva sull'impatto in ambito sanitario del numero unico d'emergenza 112, nonché sull'efficacia, efficienza ed omogeneità dell'assistenza di emergenza-urgenza sul territorio nazionale».

La senatrice BOLDRINI *(PD)* concorda con l'ampliamento dell'oggetto e delle finalità dell'indagine conoscitiva, ma fa notare che da ciò deriverà un aumento del novero di audizioni di svolgere.

La senatrice STABILE *(FI-BP)* condivide il nuovo titolo proposto dal Presidente e le relative implicazioni, facendo rilevare che anche la sua proposta originaria avrebbe comportato lo svolgimento di un congruo numero di audizioni e approfondimenti.

La senatrice CANTÙ *(L-SP-PSd'Az)* manifesta apprezzamento per l'estensione del raggio d'azione dell'indagine conoscitiva, in conformità al suo auspicio.

Non essendovi altre richieste d'intervento, il PRESIDENTE prende atto del consenso unanime della Commissione allo svolgimento dell'indagine conoscitiva, come ampliata nell'oggetto e nelle finalità, e avverte che sarà sua cura inviare in tempi rapidi la prescritta richiesta di autorizzazione alla Presidenza del Senato. Propone di fissare il termine per la presentazione delle richieste di audizione alle ore 12 del prossimo lunedì 8 aprile.

Conviene la Commissione.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE propone che, compatibilmente coi lavori dell'Assemblea, la Commissione prosegua nel pomeriggio odierno l'esame del disegno di legge n. 770 e connesso, in materia di prevenzione vaccinale.

Conviene la Commissione.

CONVOCAZIONE DI UN'ULTERIORE SEDUTA DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE avverte che, per la trattazione dell'ordine del giorno anzidetto, la Commissione tornerà a riunirsi nel pomeriggio odierno, alle ore 14.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 9,30.

Plenaria

68ª Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
SILERI

La seduta inizia alle ore 14,35.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE comunica che è stata chiesta, da parte del Gruppo PD, la pubblicità dei lavori della seduta odierna e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso all'attiva-

zione dell'impianto audiovisivo, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento.

Non essendovi obiezioni, tale forma di pubblicità è quindi adottata per il prosieguo dei lavori.

IN SEDE REFERENTE

(770) ***PATUANELLI ed altri. – Disposizioni in materia di prevenzione vaccinale***

(363) ***ARRIGONI ed altri. – Modifiche al decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, in materia di prevenzione vaccinale***

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 14 marzo.

Il PRESIDENTE informa che sono pervenuti i pareri, sul testo e sugli emendamenti ad esso relativi, delle Commissioni 1ª e 2ª: il primo non ostativo con condizioni sul testo e in parte non ostativo con condizioni e in parte non ostativo sugli emendamenti; il secondo non ostativo sia sul testo che sugli emendamenti. Inoltre, sul testo, sono pervenuti il parere della Commissione per le Questioni regionali, favorevole con un'osservazione, e il parere della 7ª Commissione, favorevole con osservazioni.

Ricorda, quindi, che in precedenza era stato acquisito il parere sul testo della Commissione Difesa, favorevole con osservazioni.

Comunica, altresì, che la senatrice Cantù ha presentato i testi 2 (pubblicati in allegato) degli emendamenti 3.5 e 7.0.1.

Ricorda, infine, che in discussione generale sono già intervenuti le senatrici Stabile, Boldrini, Cantù, Cattaneo, Binetti ed il senatore Endrizzi.

La senatrice RIZZOTTI *(FI-BP)*, intervenendo in discussione generale, premette che l'esame dei disegni di legge in materia di prevenzione vaccinale, nel corso di questa legislatura, si sta svolgendo in un clima costruttivo e di leale confronto tra le forze politiche, a differenza di quanto avvenuto nella passata legislatura in sede di conversione del decreto-legge Lorenzin.

Dopo aver riepilogato i contenuti salienti della normativa vigente in materia di prevenzione vaccinale, ricorda che la sua parte politica è da sempre impegnata in una battaglia di civiltà sul tema delle vaccinazioni. Ritiene che la necessità di intervenire con un divisivo provvedimento d'urgenza, nel corso della passata legislatura, sia derivata dall'inerzia dei ministri della salute succedutisi nel corso dell'ultimo decennio, che hanno trascurato i dati preoccupanti sui livelli di immunizzazione e non hanno dedicato la necessaria attenzione al fenomeno dell'esitazione vaccinale, che avrebbe potuto essere efficacemente contrastato con adeguate politiche di informazione, educazione e sensibilizzazione, essendo i *no vax* irriducibili una ristretta minoranza nel Paese.

Entrando nel merito del disegno di legge n. 770, esprime il convincimento che il testo sia in larga parte condivisibile, pur contenendo diversi enunciati normativi imprecisi o di difficile interpretazione, come emerso nel corso delle audizioni informative.

Dopo aver sottolineato la necessità di rispettare gli impegni internazionali assunti dall'Italia e le raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità in tema di coperture vaccinali, rimarca che il fine principale delle vaccinazioni è quello di prevenire le situazioni di epidemia e di connessa emergenza sanitaria. Soggiunge che, per un'efficacie predisposizione e attuazione del piano nazionale di prevenzione vaccinale (PNPV), è cruciale poter disporre di un'anagrafe vaccinale nazionale pienamente operativa e quindi di dati epidemiologici chiari e affidabili. In tale prospettiva, rileva l'opportunità di procedere con cautela nella transizione dall'obbligatorietà alla facoltatività delle vaccinazioni, specie in presenza di nuovi focolai di malattie come la poliomielite, riaffacciatesi in Europa anche a causa dei fenomeni migratori in atto da Paesi non polio-*free*.

Reputa che le decisioni relative alla tutela della salute, all'interno degli istituti scolastici, non dovrebbero essere demandate ai dirigenti: questi ultimi, a suo avviso, dovrebbero avere a disposizione chiare linee guida e non essere costretti a individuare soluzioni estemporanee e controvertibili, come il trasferimento, da taluni evocato, degli alunni non vaccinati in altre scuole, a tutela degli iscritti non vaccinabili.

Dopo aver ribadito l'insussistenza di un nesso tra vaccini e autismo e aver stigmatizzato l'improvvida decisione della magistratura di Trani che a suo tempo avallò tale connessione, sulla base di una discutibile consulenza tecnica, deplora che non siano state messe in campo politiche atte a contrastare la crescente riluttanza vaccinale. In proposito, ritiene fondamentale anche il potenziamento della farmacovigilanza ed apprezza che il disegno di legge in esame affronti tale tematica.

In conclusione, formula l'auspicio che gli emendamenti presentati dai Gruppi di opposizione, volti al miglioramento del testo e scevri da spirito di contrapposizione, siano presi in considerazione, in maniera tale che si possa pervenire alla più ampia condivisione del provvedimento da licenziare per l'Aula.

Il PRESIDENTE *(M5S)* ribadisce che la disposizione fondamentale volta a preservare l'immunità di gruppo è l'articolo 5, il quale, a ben vedere, non lega l'adozione dei piani straordinari di intervento ad una situazione di emergenza già in atto ma ad uno scostamento dagli obiettivi di copertura vaccinale fissati dal piano nazionale di prevenzione vaccinale. Ritiene che l'interpretazione non corretta da taluni propugnata e le correlate preoccupazioni possano dipendere da un'infelice formulazione della rubrica del predetto articolo, che antepone la menzione dei casi di emergenza sanitaria a quella dei casi compromissione dell'immunità di gruppo, mentre nel testo dell'articolo in questione si inizia a trattare di emergenza sanitaria e di epidemie solo al comma 6. Formula l'auspicio di un inter-

vento emendativo da parte della relatrice per allineare la rubrica al testo dell'articolo. Fa altresì rilevare che il disegno di legge in esame dedica un articolo *ad hoc*, il 4, all'Anagrafe vaccinale nazionale, specificando i contenuti necessari di quest'ultima (dati relativi ai soggetti vaccinati e da sottoporre a vaccinazione, ai soggetti che omettono o differiscono le vaccinazioni previste dal PNPV, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate, attestate dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta, nonché le dosi e i tempi di somministrazione delle vaccinazioni effettuate e gli eventuali effetti indesiderati, che confluiscono nella rete nazionale di farmacovigilanza).

Con il consenso della Commissione, formulano considerazioni integrative dell'intervento già svolto la senatrice BINETTI *(FI-BP)* (che ritiene necessaria maggior enfasi sui temi della formazione, anche degli operatori sanitari, e dell'educazione scientifica nelle scuole) e la senatrice CANTÙ *(L-SP-PSd'Az)* (che si associa ai rilievi del Presidente e segnala che sono stati presentati alcuni emendamenti volti ad introdurre accorgimenti per disciplinare in maniera ottimale il passaggio dalla fase dell'obbligo a quella della raccomandazione).

Non essendovi altre richieste di intervento, il PRESIDENTE dichiara conclusa la discussione generale.

La relatrice CASTELLONE *(M5S)*, in sede di replica, manifesta apprezzamento per gli spunti emersi dal dibattito, in particolare per le considerazioni svolte dal Presidente, e si dichiara aperta al confronto sugli emendamenti per migliorare il provvedimento in esame, anche alla luce delle numerose audizioni svolte.

Il sottosegretario BARTOLAZZI, intervenendo a sua volta in replica, si compiace per il livello ed il tono del dibattito svolto, che auspica preluda ad una fruttuosa e condivisa conclusione dell'*iter*, in analogia con quanto avvenuto per i disegni di legge relativi alla rete nazionale dei registri dei tumori. Nel merito, richiama l'attenzione della relatrice sulla mancanza nel testo di riferimenti agli impegni assunti a livello internazionale in tema di eradicazione della poliomelite.

Il PRESIDENTE avverte che l'esame proseguirà nel corso della prossima settimana, compatibilmente con l'andamento dei lavori in Assemblea, con la fase di illustrazione e discussione degli emendamenti.

Prende atto la Commissione.

Il seguito dell'esame congiunto è, quindi, rinviato.

CONVOCAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

Il PRESIDENTE avverte che al termine della seduta si terrà una riunione dell'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, per la programmazione dei lavori.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 15,05.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 770

3.5 (testo 2)

CANTÙ, SILERI, FREGOLENT

Apportare le seguenti modifiche:

a) *nella rubrica, prima della parola:* «prevenzione», *inserire le seguenti:* «profilassi/»;

b) *al comma 1, lettera* b)*, sostituire le parole:* «dal PNPV», *con le seguenti:* «dal PNPV e dai suoi aggiornamenti attraverso:»;

c) *al comma 1, lettera* b)*, numero 2), prima della parola:* «prevenzione»*, inserire le seguenti:* « profilassi e»;

d) *al comma 1, lettera* b)*, numero 3) sostituire le parole:* «di offerta attiva delle vaccinazioni»*, con le seguenti:* «a favorire una condivisa adesione vaccinale»;

e) *al comma 1, lettera* b)*, numero 4) dopo la parola* «offerte» *inserire le seguenti:* «a cominciare dai corsi di preparazione al parto, dai percorsi nascita»;

f) *al comma 1, lettera* b)*, dopo il numero 5), aggiungere il seguente:*

«5-*bis)* promozione della ricerca in tema di nuove strategie vaccinali e sviluppo di vaccini efficaci e sempre più sicuri, anche in formulazione monocomponente dedicata a specifiche situazioni cliniche, da assicurare in base agli aggiornamenti indicati nel PNPV.»;

g) *al comma 1, lettera* c)*, dopo la* parola «PNPV» *aggiungere le seguenti:* «, anche da parte degli esercenti le professioni sanitarie e sociosanitarie, educative e scolastiche,» *e sopprimere le* seguenti: «e la sua reputazione».

7.0.1 (testo 2)
CANTÙ, SILERI, FREGOLENT

*Dopo l'***articolo***, aggiungere il seguente:*

«Art. 7-*bis*.

(Accesso ai servizi educativi per l'infanzia e al sistema educativo di istruzione e formazione)

1. A decorrere dall'entrata in vigore della presente legge, per i servizi educativi per l'infanzia, le scuole dell'infanzia e per tutti i gradi di istruzione, ivi incluse le scuole private non paritarie, nonchè per i centri di formazione professionale regionale, la presentazione della documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni non costituisce requisito di accesso al servizio, alla scuola, al centro ovvero agli esami. Altresì, la mancata presentazione della documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni non determina la decadenza dall'iscrizione nè impedisce la partecipazione agli esami.

2. Fermo quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 7 della presente legge, il comma 3 dell'articolo 3 e il comma 5 dell'articolo 3-*bis* del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, sono abrogati a decorrere dall'entrata in vigore della presente legge».

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 80

Presidenza del Presidente
SILERI

Orario: dalle ore 15,05 alle ore 15,15

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14ª)

Giovedì 28 marzo 2019

Plenaria

84ª Seduta

Presidenza del Vice Presidente
Simone BOSSI

La seduta inizia alle ore 14,05.

IN SEDE CONSULTIVA

(770) ***PATUANELLI ed altri. – Disposizioni in materia di prevenzione vaccinale***
(Parere alla 12ª Commissione. Esame e rinvio)

La senatrice ANGRISANI *(M5S)*, relatrice, illustra i contenuti del disegno di legge in titolo, che rimodula in maniera organica la normativa in materia vaccinale, abrogando il decreto-legge n. 73 del 2017, cosiddetto «decreto Lorenzin», il quale, come è noto, ha portato il numero di vaccinazioni obbligatorie nel nostro Paese da quattro a dieci e ha previsto l'obbligo di presentare la documentazione vaccinale per accedere ai servizi educativi dell'infanzia e alle scuole dell'infanzia, ivi incluse quelle private non paritarie.

Con il disegno di legge in esame si propone di sopprimere tali obblighi, prevedendo, invece, l'adozione di un Piano nazionale di prevenzione vaccinale (PNPV), per l'individuazione degli obiettivi vaccinali e degli standard minimi di qualità delle attività vaccinali. Si prevede inoltre la possibilità dell'adozione di «piani straordinari», con cui poter imporre «l'obbligo di effettuazione di una o più vaccinazioni per determinate coorti di nascita o per gli esercenti le professioni sanitarie».

In particolare, il disegno di legge si compone di sette articoli. L'articolo 1 stabilisce la finalità del provvedimento individuandola nello scopo di raggiungere e mantenere le coperture vaccinali di sicurezza, attraverso la promozione delle vaccinazioni, a tutela dei soggetti più a rischio e della salute pubblica in generale, nel rispetto delle raccomandazioni degli organismi sanitari internazionali. Si stabilisce come finalità anche quella di ga-

rantire la piena e uniforme fornitura delle prestazioni vaccinali sul territorio nazionale, e di garantire l'implementazione e l'aggiornamento dell'anagrafe vaccinale nazionale. Si specifica, infine, che l'educazione e l'informazione in materia di prevenzione vaccinale costituiscono livello essenziale di assistenza sanitaria (LEA) e sono considerati come intervento prioritario nella lotta contro la riluttanza alla vaccinazione e nell'ottimizzazione delle coperture vaccinali.

L'articolo 2 prevede che il piano quinquennale PNPV – da adottarsi con l'intesa della Conferenza Stato-regioni – individui e aggiorni periodicamente gli specifici *standard* minimi di qualità delle attività vaccinali, gli obiettivi da raggiungere su tutto il territorio nazionale e le modalità di verifica del loro conseguimento, in linea con il piano nazionale di prevenzione del Piano sanitario nazionale.

L'articolo 3 dispone che una quota delle risorse statali del Servizio sanitario nazionale sia vincolata al perseguimento degli obiettivi previsti dal PNPV, nonché alla realizzazione di determinate finalità che riguardano, in sintesi, i sistemi informativi regionali per il governo e l'esercizio delle attività vaccinali, la promozione delle vaccinazioni previste dal piano nazionale, la rimozione dei fattori che ostacolano il raggiungimento di adeguate coperture vaccinali, e la promozione dell'adesione volontaria e consapevole alle vaccinazioni attraverso piani di comunicazione.

La predetta quota di risorse viene sospesa dal Ministro della salute, per l'anno successivo, in caso di inadempienza sul raggiungimento degli obiettivi di prevenzione vaccinale stabiliti dal PNPV e verificati semestralmente dal Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza.

L'articolo 4 disciplina il funzionamento dell'anagrafe vaccinale nazionale, che contiene i dati relativi ai soggetti vaccinati e da sottoporre a vaccinazione, e ai soggetti che omettono o differiscono le vaccinazioni previste dal PNPV a causa di specifiche condizioni cliniche documentate e attestate dal medico, nonché le dosi e i tempi di somministrazione delle vaccinazioni effettuate e gli eventuali effetti indesiderati, che confluiscono nella rete nazionale di farmacovigilanza. L'anagrafe vaccinale nazionale contiene anche i dati relativi alle notifiche effettuate dal medico curante sulle malattie infettive pericolose per la salute pubblica.

Il comma 5 dell'articolo 4 specifica inoltre che il conferimento dei predetti dati all'anagrafe nazionale, da parte delle regioni e province autonome, costituisce condizione per l'accesso al all'incremento delle risorse finanziarie regionali a carico dello Stato, ai sensi dell'intesa del 2005.

L'articolo 5 reca interventi in caso di emergenze sanitarie o di compromissione dell'immunità di gruppo. In particolare, qualora, dal monitoraggio semestrale sulle coperture vaccinali svolta dal Ministero della salute, si rilevino significativi scostamenti dagli obiettivi fissati dal piano nazionale, tali da ingenerare il rischio di compromettere l'immunità di gruppo, possono essere adottati «piani straordinari di intervento», che possono imporre l'obbligo di vaccinazioni per determinate coorti di nascita e per gli esercenti le professioni sanitarie.

I piani straordinari sono adottati con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro della salute, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentiti l'Istituto superiore di sanità e la Conferenza Stato-regioni. Il mancato adempimento degli obblighi imposti da tali piani comporta l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria che va da cento a cinquecento euro.

I piani straordinari possono inoltre impedire l'accesso alle istituzioni scolastiche, fino all'avvenuta somministrazione delle vaccinazioni. Possono inoltre richiedere ai dirigenti scolastici di adottare ogni misura idonea a tutelare la salute degli alunni non vaccinabili (in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate e attestate dal medico), anche assicurando che tali soggetti siano inseriti in classi nelle quali siano presenti solo minori vaccinati o immunizzati.

Il comma 5 prevede che, in caso di adozione di un piano straordinario sia disposta l'integrazione della produzione di vaccini eventualmente non disponibili e lo stoccaggio di adeguate scorte. Ai sensi del comma 6, nelle ipotesi di emergenze sanitarie o di specifici episodi epidemici, resta fermo il potere di attivare l'Unità di crisi permanente del Ministero della salute e la possibilità per l'Autorità sanitaria di adottare interventi urgenti.

L'articolo 6 reca le disposizioni di copertura finanziaria, mentre l'articolo 7 dispone l'abrogazione, a decorrere dall'entrata in vigore del primo piano nazionale PNPV, delle disposizioni in materia di prevenzione vaccinale di cui al citato decreto-legge n. 73.

Al disegno di legge sono stati presentati alcuni emendamenti.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(897) ***Deputati Annagrazia CALABRIA ed altri. – Misure per prevenire e contrastare condotte di maltrattamento o di abuso, anche di natura psicologica, in danno dei minori nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia e delle persone ospitate nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità e delega al Governo in materia di formazione del personale***, approvato dalla Camera dei deputati

(182) ***Maria RIZZOTTI ed altri. – Misure per prevenire e contrastare condotte di maltrattamento o di abuso, anche di natura psicologica, in danno dei minori negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia e delle persone ospitate nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità***

(200) ***BERTACCO ed altri. – Disposizioni in materia di videosorveglianza negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia nonché presso le strutture socio-assistenziali per anziani, disabili e minori in situazione di disagio***

(262) ***Gabriella GIAMMANCO ed altri. – Misure per prevenire e contrastare condotte di maltrattamento o di abuso, anche di natura psicologica, in danno dei minori negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia e delle persone ospitate nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità e delega al Governo in materia di formazione del personale***

(264) ***Gabriella GIAMMANCO ed altri. – Norme in materia di videosorveglianza negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia nonché presso le strutture socio-assistenziali per anziani, disabili e minori in situazioni di disagio***

(546) ***ROMEO ed altri. – Norme in materia di videosorveglianza negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia nonché presso le strutture socio-assistenziali per anziani, disabili e minori in situazione di disagio***

(Parere alla 1ª Commissione. Esame congiunto e rinvio)

La senatrice GIAMMANCO *(FI-BP)*, relatrice, illustra i contenuti del testo unificato, adottato dalla Commissione di merito il 28 febbraio scorso, per l'esame dei disegni di legge in titolo. Ricorda che il disegno di legge n. 897, in particolare, riprende il testo di una proposta della precedente Legislatura, che era stata approvata dalla Camera dei deputati nell'ottobre del 2016.

La relatrice fa presente, quindi, che l'articolo 1 reca le finalità del provvedimento, indicandole nella prevenzione e contrasto, in ambito pubblico e privato, delle condotte di maltrattamento o di abuso, anche di natura psicologica, a danno dei minori, nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia, nonché a danno delle persone ospitate nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e disabili, a carattere residenziale o semiresidenziale.

L'articolo 2 reca deleghe al Governo in materia di formazione del personale delle predette strutture e in materia di requisiti e gestione delle case famiglia per anziani e disabili.

L'articolo 3, anche al fine di favorire la prevenzione delle condotte di maltrattamento o di abuso, anche di natura psicologica, di cui all'articolo 1, prevede l'adozione di linee guida ministeriali sulle modalità di accesso nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per garantire la possibilità di visitare gli ospiti durante l'intero arco della giornata.

L'articolo 4 regolamenta l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza nei servizi educativi per l'infanzia, nelle scuole dell'infanzia e nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e disabili, a tutela dei minori e degli ospiti delle suddette strutture, ma anche della *privacy* di coloro che vi lavorano. Peraltro, la registrazione è prevista in forma criptata, utilizzabile unicamente in fase di giudizio penale, in cui la parte offesa sia un soggetto tutelato ai sensi dell'articolo 1 del disegno di legge.

L'articolo 5 prevede un piano straordinario di ispezioni, allo scopo di accertare il grado di accoglienza e di salubrità dei servizi in questione, nonché di valutare il benessere organizzativo del personale impiegato e l'efficacia delle misure adottate dai datori di lavoro per la prevenzione dei fattori di rischio da stress lavoro-correlato.

L'articolo 6 introduce nel codice penale il reato di maltrattamento, percosse e lesioni in danno di persone ricoverate presso strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-educative, mentre attualmente tali fattispecie sono previste unicamente come aggravante.

L'articolo 7 introduce una nuova ipotesi di indegnità a succedere all'eredità, per i casi di gravi violazioni degli obblighi di cura e di assi-

stenza materiale e morale, adottando una condotta contraria all'ordine o alla morale delle famiglie nei confronti della persona della cui successione si tratta.

L'articolo 8 prevede la presentazione annuale alle Camere di una relazione governativa sull'attuazione e sull'efficacia delle disposizioni della legge.

L'articolo 9 prevede, per l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 4 sull'installazione obbligatoria di sistemi di videosorveglianza, l'istituzione di un fondo presso il Ministero dell'economia e delle finanze con una dotazione iniziale di 26 milioni di euro per l'anno 2019 e di 25 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023. Nel complesso, 51 milioni saranno erogati ai comuni perché siano destinati alle strutture pubbliche interessate, mentre 75 milioni saranno erogati alle strutture private, secondo modalità da definire con decreto del MEF.

L'articolo 10 prevede la clausola di salvaguardia per le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Al nuovo testo in esame sono stati presentati alcuni emendamenti. Tra questi, vi è la proposta di non prestabilire stanziamenti diversi da destinare alle strutture pubbliche e a quelle private, e la proposta di stabilire una destinazione prioritaria per quelle strutture che versano in stato di maggior bisogno.

La relatrice sottolinea, quindi, come il provvedimento non si limita all'introduzione della videosorveglianza, ma affronta tutti i diversi ambiti connessi con il contrasto ai maltrattamenti e abusi, sia in fase di controllo e repressione sia in fase di prevenzione, al fine di dare una risposta completa a chi affida i propri cari a queste strutture, di fronte ai casi di emergenza sociale anche di recente evidenziati dagli organi di stampa.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore FAZZOLARI *(FdI)* rappresenta che, nella giornata di ieri, è stato reso pubblico un documento dell'Unione europea da cui risulterebbe che il *Global compact* per le migrazioni produrrebbe effetti giuridici nell'Unione europea con possibili riflessi anche a livello nazionale. E ciò nonostante il fatto che l'Italia non abbia sottoscritto tale documento. Si tratta, a suo avviso, di un fatto preoccupante che richiede che vengano fornite adeguate spiegazioni da parte del Governo, anche nella persona del Presidente del Consiglio.

Il senatore PITTELLA *(PD)* lamenta che l'Atto Senato n. 1165, relativo alla *Brexit*, sia stato assegnato alla 14ª Commissione solo in sede consultiva. La materia trattata e le forti implicazioni per le competenze della Commissione avrebbero invece richiesto quantomeno una co-assegnazione

tra la Commissione finanze e tesoro e la Commissione Politiche dell'Unione europea.

I senatori TESTOR *(FI-BP)*, FAZZOLARI *(FdI)*, LOREFICE *(M5S)* e PUCCIARELLI *(L-SP-PSd'Az)* si associano a quanto testé rilevato dal senatore Pittella.

Il PRESIDENTE assicura che sulle questioni poste saranno fatti gli accertamenti del caso.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 14,40.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

Giovedì 28 marzo 2019

Plenaria

20ª Seduta

Presidenza del Presidente
MORRA

La seduta inizia alle ore 18,15.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario ed il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione via *web tv* della Camera dei Deputati. Avverte altresì che, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del Regolamento interno, il Procuratore ha la possibilità di richiedere la secretazione della seduta o di parte di essa qualora ritenga di riferire alla Commissione fatti o circostanze che non possano essere divulgate.

Audizione del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria, dottor Giovanni Bombardieri

Il PRESIDENTE rivolge un indirizzo di saluto al procuratore Giovanni Bombardieri e introduce i temi della seduta odierna.

Il dottor Giovanni BOMBARDIERI svolge una relazione, di cui chiede la parziale secretazione, illustrando il quadro generale riguardante la criminalità organizzata nel territorio di competenza della Procura di Reggio Calabria, nonché le acquisizioni investigative e processuali riguardanti l'omicidio del magistrato Antonino Scopelliti.

Intervengono per porre quesiti i senatori GIARRUSSO *(M5S)*, ENDRIZZI *(M5S)* e CORRADO *(M5S)*, nonché i deputati VERINI *(PD)*, SANTELLI *(FI)*, ORLANDO *(PD)*, Piera AIELLO *(M5S)*, FERRO *(FDI)*, MIGLIORINO *(M5S)* e Davide AIELLO *(M5S)*. Il dottor BOMBARDIERI fornisce i chiarimenti richiesti, sui quali richiama l'opportunità della parziale secretazione.

Il PRESIDENTE ringrazia il dottor Bombardieri e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 20,05.

Comitato II

Rapporti tra mafie e potere politico: la trattativa Stato mafia; l'attacco alle istituzioni e la stagione delle stragi e dei depistaggi; le infiltrazioni mafiose nella pubblica amministrazione

Riunione n. 1

Coordinatore: GIARRUSSO *(M5S)*

Orario: dalle ore 20,15 alle ore 20,38

COMMISSIONE PARLAMENTARE per l'infanzia e l'adolescenza

Giovedì 28 marzo 2019

Plenaria

11ª Seduta

Presidenza del Vice Presidente
PILLON

Interviene, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, l'avvocato Luca Bolognini, presidente del Centro nazionale anti cyber-bullismo (Cnac).

La seduta inizia alle ore 8,45.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario e che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo, con contestuale registrazione audio, e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

I lavori della Commissione, che saranno oggetto di registrazione, potranno essere quindi seguiti – dall'esterno – sia sulla *web* TV Camera che su quella del Senato.

Non essendovi osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva su bullismo e cyberbullismo: audizione del Presidente del Centro nazionale anti cyber-bullismo (Cnac)

Il PRESIDENTE, dopo aver ringraziato l'avvocato Bolognini, avverte che nell'audizione odierna il Presidente del Centro nazionale anti cyber-

bullismo è chiamato a fornire il proprio autorevole contributo sulle questioni afferenti proprio ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

L'avvocato BOLOGNINI, dopo aver ricordato che il Centro nazionale anti cyber-bullismo nasce in senso all'istituto italiano per la *privacy* e la valorizzazione dei dati, precisa che esso si propone di prevenire e contrastare, mediante l'offerta di supporto legale, attività di sensibilizzazione e *cyber-coaching*, gli episodi di cyberbullismo che quotidianamente imperversano nel *web*. Nel corso del 2018 sono pervenute al Centro circa cento segnalazioni, della quale oltre la metà si è rivelata essere relativa ad episodi non collegati cyberbullismo ma, più che altro, riconducibili ad un aspro esercizio del diritto di critica. Nello svolgimento della propria attività il Centro si avvale non solo della collaborazione di importanti studi legali che operano *pro bono*, ma anche di una interlocuzione privilegiata con i colossi del mondo del *web*.

Si sofferma poi sulla legge n. 71 del 2017, la quale, pur rappresentando un primo importante passo nel contrasto del fenomeno, presenta alcune intrinseche criticità.

In primo luogo l'audito ritiene necessario un rafforzamento del sistema di recupero dei cyberbulli, anche attraverso la previsione di capillari centri sul territorio. A ben vedere infatti l'istituto dell'ammonimento del questore rischia di rivelarsi inutile se ad esso non seguono interventi di recupero sostenuti sul territorio.

Un ulteriore limite della legge del 2017 è rappresentato dallo scarso coinvolgimento del ruolo delle famiglie nella prevenzione del fenomeno. L'esperienza mostra come in molti casi l'operato delle famiglie del cyberbullo si ponga addirittura in contrasto con l'attività svolta dal dirigente scolastico a fronte di casi di cyberbullismo. La condotta dei genitori inoltre, spesso si sostanzia in un esplicito appoggio della condotta vessatoria posta in essere dai figli, ingenerando dinamiche qualificabili come paramafiose. Sarebbe quindi a suo parere intervenire su questo profilo prevedendo fra le altre forme di responsabilità anche di carattere patrimoniale.

Infine un ultimo limite della legge n. 71 è rappresentato dal suo ambito di applicazione, circoscritto ai soli minori. Si tratta di un limite particolarmente grave, come è dimostrato dal fatto che gran parte delle segnalazioni riguardano episodi di cyberbullismo compiuti o subìti da adulti.

Il PRESIDENTE dichiara aperta la discussione.

La senatrice SAPONARA *(L-SP-PSd'Az)* ritiene condivisibili le critiche mosse alla legge n. 71 con riguardo alla scarsa responsabilizzazione delle famiglie. In proposito chiede quali possono essere le modalità più opportune per prevedere un maggiore coinvolgimento delle stesse. Con riguardo alla questione della previsione di una eventuale responsabilità di carattere patrimoniale si domanda in che modo tale misura potrebbe trovare applicazione nel caso di famiglie disagiate. Inoltre chiede all'audito di chiarire in che modo si possa, sempre nell'ambito del contrasto del fe-

nomeno, coniugare l'operato delle scuole e delle associazioni con il ruolo delle famiglie.

L'onorevole MARROCCO *(FI)* domanda all'audito quale sia la sua opinione sulla mancata attuazione del piano d'azione previsto dalla legge n. 71. Chiede inoltre se le risorse stanziate da destinarsi alle iniziative di tutela, educazione ed attenzione nei confronti del cyberbullismo si possano ritenere congrue a coprire le numerose campagne informative che in base al piano dovrebbero essere realizzate.

L'onorevole SIANI *(PD)* domanda all'avvocato Bolognini se il Centro nazionale anti cyber-bullismo sia stato mai contattato da genitori di ragazzi che in conseguenza di atti di cyberbullismo si sono tolti la vita e quale siano state le indicazioni date in questi casi.

L'onorevole GRIPPA *(M5S)* pone quesiti in ordine all'attuazione sul piano territoriale delle misure previste dalla legge n. 71, nonché all'istituto dell'ammonimento.

Il presidente PILLON *(L-SP-PSd'Az)* condivide quanto affermato dall'audito con riguardo all'importanza del coinvolgimento delle famiglie nella politica di prevenzione e contrasto al fenomeno del cyberbullismo. Pone quindi quesiti in ordine alle modalità di estensione dell'ambito di applicazione della disciplina anche agli adulti.

Il PRESIDENTE prende quindi atto che non vi sono ulteriori richieste di intervento.

Dà pertanto la parola all'audito per brevi repliche, invitandolo a far pervenire per iscritto più ampie ed argomentate risposte ai quesiti posti.

L'avvocato BOLOGNINI osserva come le risorse stanziate siano del tutto insufficienti per far fronte alle iniziative contemplate dal piano di azione. Per quanto concerne il ruolo delle famiglie ribadisce l'importanza di una forma di «responsabilizzazione» sul piano patrimoniale. Dopo aver chiarito la portata dell'istituto dell'ammonimento del questore, osserva come la questione dell'estensione dell'ambito applicativo della legge anche agli adulti sia particolarmente delicata, nella parte in cui tale disciplina si deve coniugare con la normativa a tutela della protezione dei dati personali.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa l'audizione e rinvia il seguito dell'indagine conoscitiva.

La seduta termina alle ore 9,10.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'attuazione del federalismo fiscale

Giovedì 28 marzo 2019

Plenaria

Presidenza del Presidente
Cristian INVERNIZZI

La seduta inizia alle ore 8,30.

Cristian INVERNIZZI, *presidente*, propone l'inversione dell'ordine del giorno procedendo ad audire i rappresentanti dell'Istituto per la finanza e l'economia locale (IFEL) – Fondazione ANCI e successivamente i rappresentanti dell'Unione delle Province d'Italia (UPI).

La Commissione approva.

Audizione del Presidente dell'Istituto per la finanza e l'economia locale (IFEL) – Fondazione ANCI, Guido Castelli, in materia di autonomia finanziaria delle Regioni e di attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione

(Svolgimento ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Regolamento della Commissione, e conclusione)

Cristian INVERNIZZI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-TV* della Camera dei deputati. Introduce quindi l'audizione.

Guido CASTELLI, *presidente dell'Istituto per la finanza e l'economia locale (IFEL) – Fondazione ANCI* e Andrea FERRI, *dirigente dell'Istituto per la finanza e l'economia locale (IFEL)* svolgono un intervento sui temi oggetto dell'audizione, consegnando della documentazione alla Commissione.

Intervengono, per formulare quesiti ed osservazioni, i deputati Gian Mario FRAGOMELI (*PD*), Angela IANARO (*M5S*), Paolo RUSSO (*FI*) e Roger DE MENECH (*PD*), nonché i senatori Vincenzo PRESUTTO (*M5S*) e Roberta FERRERO (*L-SP-PSd'Az*).

Guido CASTELLI, *presidente dell'Istituto per la finanza e l'economia locale (IFEL) – Fondazione ANCI* e Andrea FERRI, *dirigente dell'Istituto per la finanza e l'economia locale (IFEL)* forniscono precisazioni e chiarimenti in merito ai quesiti e alle osservazioni poste.

Cristian INVERNIZZI, *presidente*, ringraziando gli auditi, dispone che la documentazione consegnata sia allegata al resoconto stenografico della seduta odierna, non appena disponibile. Dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta, sospesa alle ore 9,30, riprende alle ore 9,35.

Audizione del Presidente dell'Unione delle Province d'Italia (UPI), Michele De Pascale, in materia di autonomia finanziaria delle Regioni e di attuazione dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione

(Svolgimento ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Regolamento della Commissione, e conclusione)

Cristian INVERNIZZI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-TV* della Camera dei deputati. Introduce quindi l'audizione, avvertendo che, avendo comunicato il presidente De Pascale la propria impossibilità ad essere presente all'odierna audizione, interverrà, in rappresentanza dell'Unione delle Province d'Italia (UPI), il vicepresidente vicario Carlo Riva Vercellotti.

Carlo RIVA VERCELLOTTI, *vicepresidente vicario dell'Unione delle Province d'Italia (UPI)* svolge un intervento sui temi oggetto dell'audizione, consegnando della documentazione alla Commissione.

Intervengono, per formulare quesiti ed osservazioni, il senatore Stefano COLLINA (*PD*), nonché i deputati Paolo RUSSO (*FI*), Roger DE MENECH (*PD*) e Gian Mario FRAGOMELI (*PD*).

Carlo RIVA VERCELLOTTI, *vicepresidente vicario dell'Unione delle Province d'Italia (UPI)* fornisce precisazioni e chiarimenti in merito ai quesiti e alle osservazioni poste.

Cristian INVERNIZZI, *presidente*, ringraziando l'audito, dispone che la documentazione consegnata sia allegata al resoconto stenografico della seduta odierna. Dichiara quindi conclusa l'audizione.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Cristian INVERNIZZI, *presidente,* comunica che il Presidente del Senato della Repubblica, con lettera del 27 marzo 2019, ha chiamato a far parte della Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale il senatore Nicola Calandrini, in sostituzione del senatore Marco Marsilio, dimissionario.

La seduta termina alle ore 10,05.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere

Giovedì 28 marzo 2019

Plenaria
3ª Seduta

Presidenza della Presidente
VALENTE

La seduta inizia alle ore 8,40.

Esame e approvazione della proposta di delibera di acquisizione dell'intera documentazione raccolta dalla Commissione di inchiesta sul femminicidio della XVII Legislatura

La Presidente VALENTE *(PD)*, dopo aver illustrato brevemente i contenuti della proposta di deliberazione riguardanti l'acquisizione degli atti e della documentazione della precedente Commissione sul femminicidio (pubblicata in allegato al resoconto), ricorda che tale proposta era stata già sottoposta all'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi del 21 marzo scorso e trasmesso ai Gruppi stessi per eventuali proposte di modifica.

Poiché non è sopraggiunta alcuna proposta di modifica, constatata l'assenza di interventi in discussione generale, verificata la presenza del prescritto numero dei senatori, pone ai voti la proposta di delibera che risulta approvata.

Esame e approvazione della proposta di delibera in merito al regime degli atti e dei documenti acquisiti

La Presidente VALENTE *(PD)*, dopo aver illustrato brevemente i contenuti della proposta di deliberazione riguardanti il regime di pubblicità degli atti e dei documenti che saranno acquisiti dalla Commissione

(pubblicata in allegato al resoconto), ricorda che tale proposta era stata già sottoposta all'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi del 21 marzo scorso e trasmesso ai Gruppi stessi per eventuali proposte di modifica.

Poiché non è stata presentata alcuna proposta di modifica e data l'assenza di interventi in discussione generale, verificata la presenza del prescritto numero dei senatori, pone ai voti la proposta di delibera che risulta approvata.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

La PRESIDENTE illustra le linee programmatiche dei lavori della Commissione, approvate unanimemente dall'Ufficio di Presidenza integrato svoltosi il 21 marzo scorso, che si ispirano alle quattro «P» indicate dalla Convenzione di Istanbul per raggiungere l'obiettivo di eliminare ogni forma di violenza e sopraffazione nelle relazioni di genere. La Commissione approfondirà pertanto i tre nodi tematici afferenti alla punizione, alla prevenzione e alla protezione lasciando il quarto elemento, riguardante le politiche, alle relazioni che elaborerà ai sensi dell'articolo 3, comma 10, della delibera istitutiva.

Sulla scorta dei primi tre filoni tematici l'Ufficio di Presidenza ha ritenuto di costituire, secondo quanto previsto dall'articolo 15, comma 2, del Regolamento interno, tre gruppi di lavoro, a cui i membri della Commissione potranno liberamente aderire, e che si occuperanno pertanto dei temi della punizione, della prevenzione e della protezione. I gruppi di lavoro riferiranno alla Commissione in ordine alle risultanze della loro attività e saranno coordinati da lei medesima e dalle due Vice Presidenti.

Interviene la senatrice RIZZOTTI *(FI-BP)* che, dichiarando di condividere pienamente le linee programmatiche esposte dalla Presidente, sottolinea la necessità di un *focus* particolare sulla trattazione delle questioni riguardanti i minori.

Il senatore RUFA *(L-SP-PSd'Az)*, dichiara a sua volta di aver già condiviso nell'Ufficio di Presidenza della scorsa settimana le linee programmatiche esposte. Sottolinea quindi la necessità che all'azione che la Commissione di inchiesta svolgerà sia data una maggiore visibilità nel dibattito mediatico. Ritiene inoltre opportuno che i membri della Commissione partecipino attivamente alle iniziative che nei territori si svolgeranno sui temi di competenza della Commissione.

Il senatore ALFIERI *(PD)*, proprio in considerazione delle indicazioni contenute nella Convenzione di Istanbul e condividendo quanto sottolineato dalla senatrice Rizzotti, rileva la necessità che, nell'ambito del gruppo di lavoro che si occuperà dei temi della protezione, una particolare attenzione sia riservata agli orfani dei crimini domestici. A questo ri-

guardo, ritiene pertanto indispensabile acquisire i dati concernenti sia le risorse disponibili sia lo stato di attuazione della legge n. 4 del 2018, approvata alla fine della scorsa legislatura.

La senatrice RAUTI *(FdI)*, sottolineando di condividere pienamente le linee programmatiche esposte dalla Presidente, rileva come in tema di violenza di genere e di femminicidi, la Commissione sia l'unico organismo operante in Parlamento. Ritiene pertanto necessario che l'attività della Commissione possa essere adeguatamente resa nota nella comunicazione pubblica affinché essa diventi una voce ascoltata nel dibattito politico su questi temi.

La senatrice PAPATHEU *(FI-BP)* sottolinea l'esigenza di organizzare un evento per la stampa proprio per illustrare e diffondere le linee programmatiche del lavoro della Commissione.

La senatrice DE LUCIA *(M5S)* dichiara a sua volta l'opportunità di una presenza costante e riconoscibile della Commissione su questi temi.

La PRESIDENTE accoglie favorevolmente i suggerimenti avanzati dai senatori intervenuti sia in relazione alle linee programmatiche, sia sulla necessità di approfondire il modo per rendere nota con maggior efficacia l'attività della Commissione sui temi dell'inchiesta. Propone altresì di procedere, già a partire dalla prossima settimana, alle prime audizioni in tema di orientamenti giurisprudenziali sui temi del femminicidio e della violenza di genere. Propone poi di iniziare un monitoraggio, attraverso le audizioni di tutti i soggetti coinvolti, sull'attuazione della legge n. 4 del 2018 concernente disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici.

La Commissione conviene.

La PRESIDENTE comunica poi che, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del Regolamento interno, alle dottoresse Annamaria Monteleone, sostituto procuratore alla Procura di Roma, con funzioni di magistrato coordinatore del gruppo specializzato nei delitti contro la libertà sessuale, la famiglia, i minori e le vittime vulnerabili, Linda laura Sabbadini, dirigente ISTAT, Teresa Bene, professore ordinario di diritto processuale penale presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli, Elvira Reale, psicologa responsabile del centro di prima assistenza psicologica per le vittime di violenza presso l'Azienda Ospedaliere Cardarelli di Napoli, è stato conferito l'incarico, a titolo gratuito, di collaboratore della Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere, conformemente alle indicazioni formulate nell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi del 21 marzo scorso.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

La PRESIDENTE avverte che la Commissione tornerà a riunirsi martedì 2 aprile 2019 alle ore 11, con l'audizione della dottoressa Elisabetta Rosi, consigliere della terza sezione penale della Corte di Cassazione.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 9,25.

ALLEGATO 1

PROPOSTA DI DELIBERA DI ACQUISIZIONE DELL'INTERA DOCUMENTAZIONE RACCOLTA DALLA PRECEDENTE COMMISSIONE DI INCHIESTA SUL FEMMINICIDIO

La Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere, preso atto che l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti di Gruppo, ha convenuto, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della delibera istitutiva del 16 ottobre 2018, sulla necessità di acquisire l'intera documentazione raccolta dalla Commissione di inchiesta sul femminicidio della precedente Legislatura, nonché di far propria l'attività svolta dall'Ufficio stralcio nella XVII legislatura, che ha catalogato e acquisito gli atti nel frattempo giunti,

delibera:

1. di acquisire l'intera documentazione raccolta dalla Commissione di inchiesta sul femminicidio della precedente Legislatura, con gli stessi vincoli di segretezza e riservatezza del regime precedente, in modo da poterne disporre anche nell'attuale Legislatura, affinché entri a far parte dell'archivio complessivo della documentazione;

2. di far propria l'attività svolta dall'Ufficio stralcio della XVII Legislatura che ha catalogato e acquisito gli atti nel frattempo giunti, con gli stessi vincoli.

ALLEGATO 2

PROPOSTA DI DELIBERA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FEMMINICIDIO, NONCHÈ SU OGNI FORMA DI VIOLENZA DI GENERE IN MERITO AL REGIME DEGLI ATTI E DEI DOCUMENTI ACQUISITI

(articolo 3, comma 6, della delibera istitutiva del 16 ottobre 2018)

Art. 1.

(Divulgazione di atti e documenti)

1. La Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere, delibera di rendere pubblici:

a. gli atti e i documenti formati o acquisiti dalla Commissione nel corso dell'inchiesta, ad eccezione di quelli (o delle parti di quelli) segreti o riservati;

b. gli elaborati prodotti dai commissari e dai consulenti esterni e il materiale informativo ricevuto da soggetti esterni, non sottoposti a vincolo di segretezza o riservatezza.

2. Gli atti e i documenti qualificati segreti o riservati dalla Commissione resteranno assoggettati al proprio regime di classificazione per dieci anni, decorrenti dalla data del decreto del Presidente della Repubblica di scioglimento delle Camere. Sono fatte salve le ulteriori determinazioni adottate, in ordine al regime di pubblicità degli atti, dalla Presidenza del Senato ovvero dalle Commissioni parlamentari di inchiesta eventualmente istituite nella prossima Legislatura, qualora decidano di acquisire gli atti della presente Commissione. Di tale decisione è comunque informata la Presidenza del Senato.

Art. 2.

(Documenti segreti)

1. Per gli atti e i documenti qualificati come segreti, secondo i principi e nel rispetto della presente delibera e della normativa in vigore sul segreto e sulla riservatezza, la consultazione è consentita ai soli componenti della Commissione stessa e ai collaboratori di cui all'articolo 23, comma 1, del regolamento interno, oltre che al personale amministrativo addetto alla segreteria della Commissione, unicamente nei locali d'archivio della Commissione, senza possibilità di estrarne copia. È, tuttavia, consentita, su disposizione del Presidente della Commissione, la predispo-

sizione di alcuni duplicati numerati, al solo fine di rendere possibili consultazioni contemporanee. I duplicati risultano assoggettati allo stesso regime degli originali. Ogni autorizzazione del Presidente alla consultazione è conservata e annotata in apposito registro tenuto a cura dell'Ufficio di Segreteria.

2. Sono compresi nella categoria dei documenti segreti:

a. atti giudiziari segreti ai sensi dell'articolo 329 del codice di procedura penale (articolo 3, comma 6 della delibera istitutiva);

b. resoconti stenografici delle sedute segrete o delle parti dichiarate segrete delle sedute pubbliche della Commissione (articolo 13, comma 1 del regolamento interno);

c. documenti su cui la Commissione ha posto il segreto funzionale (articolo 3, comma 6, della legge istitutiva e articolo 19, comma 2, del regolamento interno);

d. scritti anonimi (articolo 19, comma 2, del regolamento interno);

e. documenti formalmente classificati segreti dalle autorità amministrative e di Governo da cui provengono;

f. documenti provenienti da soggetti privati (quali persone fisiche, persone giuridiche e associazioni) che facciano espressa richiesta di uso segreto.

Art. 3.

(Documenti riservati)

1. È consentita la consultazione dei documenti riservati per i soli componenti e collaboratori della Commissione, oltre che per il personale amministrativo addetto alla segreteria della Commissione, esclusivamente nei locali dell'archivio della Commissione stessa. La consultazione dei documenti riservati avviene previa annotazione nominativa su un apposito registro e con espresso avvertimento della natura dell'atto e dei limiti di utilizzabilità che ne derivano.

2. È consentito, su disposizione del Presidente, il rilascio di copie dei documenti riservati ai soli componenti e collaboratori esterni della Commissione, nonché alle autorità richiedenti, previa annotazione nominativa su un apposito registro e con espresso avvertimento della natura dell'atto e dei limiti di utilizzabilità che ne derivano.

3. Sono compresi nella categoria dei documenti riservati:

a. atti giudiziari compresi nelle ipotesi considerate ai commi 2, 3, 4, 5 e 6 dell'articolo 114 del codice di procedura penale;

b. documenti provenienti da autorità amministrative e di Governo, non formalmente classificati, ma per i quali sia raccomandato l'uso riservato;

c. documenti provenienti da soggetti privati (quali persone fisiche, persone giuridiche e associazioni) che facciano espressa richiesta di uso riservato.

Art. 4.

(Documenti liberi)

1. Sono consentite la consultazione e l'estrazione di copie dei documenti liberi, previa richiesta scritta della documentazione.

2. La Commissione attribuisce la più ampia diffusione, anche attraverso il sito Internet del Senato, ai resoconti stenografici delle sedute, alle relazioni intermedie ed alla relazione finale, al materiale informativo ricevuto che sia attinente ai contenuti dell'inchiesta e che non abbia ricevuto classificazione di segretezza o di riservatezza. Qualora il materiale informativo ricevuto abbia parti ritenute segrete o riservate, queste non saranno pubblicate, ma sarà pubblico tutto il resto del materiale su cui non è stato posto il vincolo di segretezza o riservatezza.

Art. 5.

(Versamento e custodia degli atti e dei documenti)

1. L'Ufficio di Segreteria dà corso alla presente delibera, provvedendo al versamento della documentazione acquisita all'Archivio storico del Senato della Repubblica.

2. All'Ufficio di Segreteria resta altresì affidato, una volta terminati i lavori della Commissione, il compito della custodia degli atti e documenti depositati nel proprio archivio fino al versamento all'Archivio storico.

3. La Commissione stabilisce un termine di sei mesi dalla cessazione delle proprie attività entro cui l'Ufficio di Segreteria dovrà provvedere ad effettuare lo stralcio della documentazione acquisita.

4. La documentazione pervenuta oltre la data di cessazione dell'attività della Commissione verrà restituita al mittente.

ALLEGATO 3

TESTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE

DELIBERA DI ACQUISIZIONE DELL'INTERA DOCUMENTAZIONE RACCOLTA DALLA PRECEDENTE COMMISSIONE DI INCHIESTA SUL FEMMINICIDIO

La Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere, preso atto che l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti di Gruppo, ha convenuto, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della delibera istitutiva del 16 ottobre 2018, sulla necessità di acquisire l'intera documentazione raccolta dalla Commissione di inchiesta sul femminicidio della precedente Legislatura, nonché di far propria l'attività svolta dall'Ufficio stralcio nella XVII legislatura, che ha catalogato e acquisito gli atti nel frattempo giunti,

delibera:

1. di acquisire l'intera documentazione raccolta dalla Commissione di inchiesta sul femminicidio della precedente Legislatura, con gli stessi vincoli di segretezza e riservatezza del regime precedente, in modo da poterne disporre anche nell'attuale Legislatura, affinché entri a far parte dell'archivio complessivo della documentazione;

2. di far propria l'attività svolta dall'Ufficio stralcio della XVII Legislatura che ha catalogato e acquisito gli atti nel frattempo giunti, con gli stessi vincoli.

ALLEGATO 4

TESTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE

DELIBERA DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FEMMINICIDIO, NONCHÈ SU OGNI FORMA DI VIOLENZA DI GENERE IN MERITO AL REGIME DEGLI ATTI E DEI DOCUMENTI ACQUISITI

(articolo 3, comma 6, della delibera istitutiva del 16 ottobre 2018)

Art. 1.

(Divulgazione di atti e documenti)

1. La Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere, delibera di rendere pubblici:

a) gli atti e i documenti formati o acquisiti dalla Commissione nel corso dell'inchiesta, ad eccezione di quelli (o delle parti di quelli) segreti o riservati;

b) gli elaborati prodotti dai commissari e dai consulenti esterni e il materiale informativo ricevuto da soggetti esterni, non sottoposti a vincolo di segretezza o riservatezza.

2. Gli atti e i documenti qualificati segreti o riservati dalla Commissione resteranno assoggettati al proprio regime di classificazione per dieci anni, decorrenti dalla data del decreto del Presidente della Repubblica di scioglimento delle Camere. Sono fatte salve le ulteriori determinazioni adottate, in ordine al regime di pubblicità degli atti, dalla Presidenza del Senato ovvero dalle Commissioni parlamentari di inchiesta eventualmente istituite nella prossima Legislatura, qualora decidano di acquisire gli atti della presente Commissione. Di tale decisione è comunque informata la Presidenza del Senato.

Art. 2.

(Documenti segreti)

3. Per gli atti e i documenti qualificati come segreti, secondo i principi e nel rispetto della presente delibera e della normativa in vigore sul segreto e sulla riservatezza, la consultazione è consentita ai soli componenti della Commissione stessa e ai collaboratori di cui all'articolo 23, comma 1, del regolamento interno, oltre che al personale amministrativo

addetto alla segreteria della Commissione, unicamente nei locali d'archivio della Commissione, senza possibilità di estrarne copia. È, tuttavia, consentita, su disposizione del Presidente della Commissione, la predisposizione di alcuni duplicati numerati, al solo fine di rendere possibili consultazioni contemporanee. I duplicati risultano assoggettati allo stesso regime degli originali. Ogni autorizzazione del Presidente alla consultazione è conservata e annotata in apposito registro tenuto a cura dell'Ufficio di Segreteria.

4. Sono compresi nella categoria dei documenti segreti:

a) atti giudiziari segreti ai sensi dell'articolo 329 del codice di procedura penale (articolo 3, comma 6 della delibera istitutiva);

b) resoconti stenografici delle sedute segrete o delle parti dichiarate segrete delle sedute pubbliche della Commissione (articolo 13, comma 1 del regolamento interno);

c) documenti su cui la Commissione ha posto il segreto funzionale (articolo 3, comma 6, della legge istitutiva e articolo 19, comma 2, del regolamento interno);

d) scritti anonimi (articolo 19, comma 2, del regolamento interno);

e) documenti formalmente classificati segreti dalle autorità amministrative e di Governo da cui provengono;

f) documenti provenienti da soggetti privati (quali persone fisiche, persone giuridiche e associazioni) che facciano espressa richiesta di uso segreto.

Art. 3.

(Documenti riservati)

1. È consentita la consultazione dei documenti riservati per i soli componenti e collaboratori della Commissione, oltre che per il personale amministrativo addetto alla segreteria della Commissione, esclusivamente nei locali dell'archivio della Commissione stessa. La consultazione dei documenti riservati avviene previa annotazione nominativa su un apposito registro e con espresso avvertimento della natura dell'atto e dei limiti di utilizzabilità che ne derivano.

2. È consentito, su disposizione del Presidente, il rilascio di copie dei documenti riservati ai soli componenti e collaboratori esterni della Commissione, nonché alle autorità richiedenti, previa annotazione nominativa su un apposito registro e con espresso avvertimento della natura dell'atto e dei limiti di utilizzabilità che ne derivano.

3. Sono compresi nella categoria dei documenti riservati:

a) atti giudiziari compresi nelle ipotesi considerate ai commi 2, 3, 4, 5 e 6 dell'articolo 114 del codice di procedura penale;

b) documenti provenienti da autorità amministrative e di Governo, non formalmente classificati, ma per i quali sia raccomandato l'uso riservato;

c) documenti provenienti da soggetti privati (quali persone fisiche, persone giuridiche e associazioni) che facciano espressa richiesta di uso riservato.

Art. 4.

(Documenti liberi)

1. Sono consentite la consultazione e l'estrazione di copie dei documenti liberi, previa richiesta scritta della documentazione.

2. La Commissione attribuisce la più ampia diffusione, anche attraverso il sito Internet del Senato, ai resoconti stenografici delle sedute, alle relazioni intermedie ed alla relazione finale, al materiale informativo ricevuto che sia attinente ai contenuti dell'inchiesta e che non abbia ricevuto classificazione di segretezza o di riservatezza. Qualora il materiale informativo ricevuto abbia parti ritenute segrete o riservate, queste non saranno pubblicate, ma sarà pubblico tutto il resto del materiale su cui non è stato posto il vincolo di segretezza o riservatezza.

Art. 5.

(Versamento e custodia degli atti e dei documenti)

1. L'Ufficio di Segreteria dà corso alla presente delibera, provvedendo al versamento della documentazione acquisita all'Archivio storico del Senato della Repubblica.

2. All'Ufficio di Segreteria resta altresì affidato, una volta terminati i lavori della Commissione, il compito della custodia degli atti e documenti depositati nel proprio archivio fino al versamento all'Archivio storico.

3. La Commissione stabilisce un termine di sei mesi dalla cessazione delle proprie attività entro cui l'Ufficio di Segreteria dovrà provvedere ad effettuare lo stralcio della documentazione acquisita.

4. La documentazione pervenuta oltre la data di cessazione dell'attività della Commissione verrà restituita al mittente.

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,50

Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

NOTIZIARIO

DELEGAZIONI PRESSO ASSEMBLEE PARLAMENTARI INTERNAZIONALI

Sedute di giovedì 28 marzo 2019

INDICE

Delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa:

Plenaria . . . . . *Pag.* 65

DELEGAZIONE CONSIGLIO D'EUROPA

Giovedì 28 marzo 2019

Plenaria

Presidenza del Presidente
Alvise MANIERO

INCONTRI CON DELEGAZIONI DI PARLAMENTI ESTERI

Incontro informale con una delegazione della Commissione per gli Affari esteri, la diaspora e gli investimenti strategici dell'Assemblea della Repubblica del Kosovo

L'incontro si è svolto dalle ore 13,35 alle ore 14,20.

€ 4,20